

Fino al 29 agosto

Il desiderio riapre il Ragusa Foto Festival

di **Stefano Bucci**

Il desiderio, un anno dopo. Il «Ragusa Foto Festival» riprende (fino al 29 agosto, ragusafotofestival.com) il tema della nona edizione (quello appunto del desiderio nelle sue infinite sfaccettature), dopo l'interruzione del 2020 dovuta alla pandemia. A Ragusa Ibla, uno dei borghi barocchi più belli d'Italia, patrimonio Unesco, si conclude l'edizione 20-21 del suo «Ragusa Foto Festival» (*Desiderio* è il titolo), manifestazione sin dalla nascita dedicata ai diversi linguaggi della fotografia contemporanea e (in particolare) alla valorizzazione di giovani talenti provenienti da tutto il mondo.

Fondato e diretto da Stefania Paxhia, insieme con il direttore artistico Steve Bisson, il festival si propone di affrontare attraverso la fotografia molte questioni etiche legate all'attualità. Tra i progetti più importanti del «Ragusa Foto Festival», quello sui presidi siciliani di Caritas sulla vita e lo sfruttamento dei braccianti agricoli nel territorio (realizzato con il sostegno di fondazione Con Il Sud) mentre il festival può contare su consulenti come Rosario Antoci, Aldo Bonomi, Alfredo Corrao, Donata Pizzi, Velasco Vitali.

Nell'ottica della ripartenza culturale, l'edizione riprende proprio con le mostre dedicate ai 13 progetti dei giovani autori emergenti che evocano il desiderio nelle diverse declinazioni, «per visualizzarne e

Maria Vittoria Trovato per Caritas; in alto: Simon Van Geel, *Megalomania delusions of grandeur*

rielaborarne significati, evoluzioni ed esigenze dentro i nuovi schemi culturali che la

nuova normalità ci impone». Gli autori, selezionati con una call internazionale promossa in collaborazione con Urbanautica Institute, sono Frijke Coumans, Aurore Del Mas, Alba Zari, Jonna Bruinsma, Yaakov Israel, Alexis Vasilikos, Giacomo Alberico, Jenia Fridlyand, Francesco Levy, Federico Arcangeli, João Henriques, Giovanni Presutti, Simon Van Geel.

In mostra anche *Estancia Rio Mitre* di WeWe Alessandro Scattolini, vincitore del Premio Miglior Portfolio 2019, e i due progetti menzionati *La Settimana Santa in Sicilia* di Daniele Vita e *Vere finzioni: Supereroi* di Francesco di Robilant e Anna La Rosa. Un desiderio che si traduce in una serie di ricerche intime sulla condizione umana: come quella molto intensa sulla ricerca del padre di Alba Zari; come quella della giovane olandese Jonna Bruinsma dedicata alla quotidianità di una famiglia che vive nella parte storica di Bari; come quella di Frijke Coumans esplicitamente sull'eros e il corpo.

Più di venti i progetti selezionati esposti presso gli antichi palazzi La Rocca e Cosentini, l'Auditorium (una chiesa sconsacrata) San Vincenzo Ferreri e il Giardino Ibleo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

